

Perchè tanti scrittori nati nei Lager? Per varie ragioni. Perché è un evento che non ha cambiato il mondo, ma ha cambiato i sopravvissuti. E tu senti l'obbligo di ricordare, e di scriverne. E perché è un'esperienza che non si digerisce, non ha termine e probabilmente non finirà mai. Auschwitz è come un figlio mai nato". Schietta, mai banale, poco diplomatica per sua stessa ammissione, Edith Bruck, scrittrice di origine ungherese ormai da cinquant'anni in Italia, conosce bene l'argomento.

Non pochi deportati, usciti da quella sconvolgente vicenda della loro vita, emergeranno dai campi nazisti prima mettendo insieme i pezzi della loro memoria, poi trasferendo nero su bianco quanto avevano visto e provato. Diventando così narratori, romanzieri, poeti, artisti. (...)

L'articolo:

http://www.repubblica.it/spettacoli-e-cultura/2012/10/23/news/la_lista_degli_scrittori_sopravvisuti_al_male-45116174/?ref=HREC1-9

Il libro:

<http://www.ibs.it/code/9788817059084/ansaldo-marco/falsario-italiano-schindler.html>

* * *

Sam Pivnik - "L'ultimo sopravvissuto":

<http://www.sololibri.net/L-ultimo-sopravvissuto-Sam-Pivnik.html>

Il libro:

<http://www.newtoncompton.com/autori/p/sam-pivnik>

* * *

Auschwitz - I segreti dell'ultimo archivio nazista:

Il bisogno di testimoniare - Scrittori sopravvissuti al male

Scritto da Administrator

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-73cdc1cb-2b9f-42a0-9871-d7b9e7b92bf5.html>